

N. E0127227 FG
11. 3/F0003-20
del 9/6/2020

ODG URG. 57

FRATELLI D'ITALIA

Gruppo consiliare Comune di Bergamo



Bergamo, 6 Giugno 2020

Al Presidente
del Consiglio Comunale di Bergamo

Ordine del giorno *URGENTE*

Rilancio Verde e Salute: piano per le aree verdi e gioco

PREMESSO
che

L'emergenza pandemica legata al COVID-19 ha colpito in maniera tragica la nostra Nazione e in particolare la Lombardia e la nostra provincia, causando migliaia di vittime e incalcolabili danni umani, psicologici, sociali, economici

CONSIDERATO
che

In virtù della situazione pandemica il Governo nazionale e quello regionale hanno adottato provvedimenti atti a ridurre, contenere e prevenire la diffusione del contagio. Questi provvedimenti hanno tra le altre conseguenze provocato la chiusura delle scuole pubbliche e private e per lungo tempo anche di altri luoghi di aggregazione per bambini. Il Comune di Bergamo ha tra le altre iniziative predisposto alcune proposte relative ai parchi e alle aree gioco cittadine, che ha sintetizzato anche ma non solo in un documento sottoposto all'attenzione pubblica e ai consiglieri comunali attraverso alcune riunioni appositamente indette.

IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA
Affinché

Siano prese in esame le proposte che Fratelli d'Italia attraverso i propri rappresentanti istituzionali e politici ha anticipato ai tavoli sopraindicati e sia inclusa nel documento dedicato alla ripresa post-COVID-19 la proposta di utilizzare questo tempo di "sospensione" per ripensare la natura e la qualità degli spazi urbani dedicati al gioco e alla socializzazione, condividendo le strategie tra i diversi settori coinvolti per competenza dell'amministrazione, elaborando ed esplicitando un **piano per le aree verdi e gioco**, ovvero uno strumento di pianificazione che consideri spazi pubblici e aree di pertinenza scolastica e che permetta di programmare, progettare e coordinare gli interventi sul parco delle aree gioco di competenza comunale, razionalizzandoli con le adeguate garanzie di sicurezza strutturale e sociale, coinvolgendo inoltre con adeguati strumenti partecipativi pubblici quanti hanno in gestione o utilizzano le aree, siano essi operatori pubblici, privati, associazioni o cittadini.

Andrea Tremaglia
Fratelli d'Italia